



n° 49

30 gennaio 1988

RIUNIONE CONVIVIALE D'INVERNO

Il Consiglio Direttivo ha organizzato la riunione conviviale per le feste di carnevale per **venerdì 12 febbraio 1988**.

La riunione avrà luogo alle **ore 20,15** presso il **Ristorante Caprice** (Via Pinerolo, 3). Soci e simpatizzanti che intendono parteciparvi sono vivamente pregati di far pervenire le **prenotazioni** alla segretaria entro il 10/2/1988, telefonando ad uno dei seguenti numeri: **tel. 93.86.28** (ore ufficio) oppure **93.80.22**.

SEDE SOCIALE

Scaduto con il 31 dicembre scorso il comodato accordatoci dal notaio Picco per il locale sito in piazza Conte Rosso n° 31, si è imposta la ricerca di una adatta soluzione per la sede della nostra Associazione. A risolvere il problema è giunta quanto mai opportuna l'offerta del sig. Larry BRAVI, benemerito socio come noto sempre disponibile a dare il suo valido sostegno alle nostre iniziative, di poter disporre di un locale adiacente alla sua ditta.

I soci sono pertanto informati che **la sede dell'Associazione, con il nuovo anno 1988, si è trasferita in corso Dora, 12 (telefono 93.86.28)**.

Al signor Bravi il Consiglio Direttivo, a nome di tutti i soci, rivolge un caloroso ringraziamento per la generosa offerta che ha reso possibile la prosecuzione della operatività dell'Associazione.

LAVORI IN S. MARIA

Nello scorso mese di ottobre sono stati condotti a termine i lavori di riordino del tetto lato nord della chiesa di S. Maria. All'atto della consegna di un nostro contributo alla Parrocchia per le spese sostenute, il rev. don Balbiano ha consegnato al Presidente una lettera di ringraziamento che riproduciamo perchè venga a conoscenza dei soci tutti ai quali in effetti essa è indirizzata:

"A nome del Consiglio Parrocchiale, e facendomi voce di tutti i parrocchiani, porgo vivissimi ringraziamenti per l'interessamento costante, e relativi finanziamenti, dei lavori presso l'antica chiesa di S. Maria in Borgovecchio.

L'attenta e generosa opera degli Amici di Avigliana diventa, al tempo stesso, recupero, salvaguardia e continuità di un edificio, che è segno e simbolo del lavoro e della fede dei nostri padri.

Auguro a lei, signor Presidente, e a tutti i "Soci" un proficuo lavoro a bene di tutta Avigliana, e a crescita culturale, civica e umana dell'Associazione.

Con riconoscenza e con stima il Parroco don Roberto Balbiano".

Resta da affrontare, come già in programma, il rafforzamento del sostegno delle campane, la meccanizzazione dell'orologio e la revisione delle scale d'accesso al campanile: sono state sollecitate le imprese interessate.

CENA DEGLI AUGURI

Con la consueta partecipazione di soci e simpatizzanti, si è tenuta presso il Ristorante "La Cappella" la riunione indetta dal Consiglio Direttivo per uno scambio degli auguri di stagione.

La cena veniva servita con piena soddisfazione dei commensali, sia per il servizio che per la lista dei cibi e dei vini, variati e di qualità.

Il dr. Spessa, secondo il programma, ha illustrato ai presenti il tema culturale scelto per l'occasione, esponendo l'evoluzione delle festività di fine anno dai saturnali al Natale cristiano, accompagnando l'esposizione con l'ascolto dei tradizionali canti che lo esprimono.

La serata ha però avuto un epilogo a sorpresa, che sta a testimoniare la vitalità dell'Associazione. Si sono infatti inseriti inaspettatamente alcuni commenti che hanno provocato risentiti richiami al Presidente per la tutela del futuro dell'Associazione e delle prerogative del Consiglio Direttivo. Il Presidente, chiamato in causa, prontamente metteva a disposizione il suo mandato: chiarito però il reale intendimento degli interventi, rimetteva alle decisioni del Consiglio Direttivo la scelta del momento per un possibile avvicendamento.

Si è così concluso nel modo più soddisfacente questo episodio, che, pur nella vivacità delle divergenti espressioni, ha dimostrato l'attaccamento al sodalizio ed il desiderio di ognuno di portare il proprio contributo alle finalità dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo, che da sempre sollecita la partecipazione dei soci, si augura che con il concorso di tutti sia assicurato un sempre maggiore sviluppo ed una maggiore prosperità all'Associazione Amici di Avigliana.

CANTI E TRADIZIONI DEL NATALE

Per la cortesia del dr. Spessa, riportiamo un sunto della sua esposizione tenuta nella serata del 18 dicembre scorso, ringraziandolo vivamente per la sua disponibilità a dare contenuto alla parte culturale delle nostre riunioni.

Alberi di Natale, scintillanti di luci colorate e ninnoli, stanze addobbate con vischio ed agrifoglio, calze rigonfie di gingilli e leccornie per i bambini, tacchino arrosto, dolci farciti d'uva passa o di altra frutta fresca: le tradizioni del Natale sono simili in ogni parte del mondo. Tuttavia alcune di queste usanze risalgono a meno di un secolo fa, mentre altre ai primordi della storia dell'uomo. Attraverso il suggestivo filo conduttore dei canti di Natale, alcuni noti, altri rari, se non inediti, si è cercato di ricostruire il cammino di questa celebrazione che esprime una insopprimibile necessità per l'uomo, al punto che lo accompagna fin dalle sue lontane origini. Nella celebrazione del solstizio d'inverno sta infatti l'origine delle feste di Natale che hanno avuto in ogni tempo ed in ogni luogo una funzione di rilievo in quanto legate all'idea del sole che rinasce e dà origine ad un nuovo e promettente ciclo stagionale. Questo

fatto naturale del morire e del rinascere delle stagioni ha sempre anche contenuto il simbolo della lotta tra luce e tenebre e, con traslato morale, tra bene e male.

In questo contesto simbolico e sovrapponendosi alle feste già in uso nel mondo romano, i saturnali, la festa del "dies solis invicti nati" nacque la celebrazione del nostro Natale, che conserva tutto l'originario significato di rigenerazione della natura per trasferirlo su un piano più alto di rigenerazione spirituale dell'uomo.

La forza di suggestione dei canti ha via via evocato questo lungo cammino attraverso tappe significative: dalla gioia austera dei canti del Laudario di Cortona che ci ha portato alla francescana invenzione del Presepio, alle fastose celebrazioni rinascimentali del Natale in S. Marco a Venezia, dall'incanto dei canti natalizi della tradizione tedesca, alla elegante semplicità dei Christmas Carols di quella inglese.

QUALE FUTURO PER AVIGLIANA?

Come preannunciato sul notiziario n. 47 si dà un sunto degli interventi della riunione indetta dal C.I.A. (Comitato Interassociativo Aviglianese) il giorno 10 ottobre 1987.

ASSOCIAZIONE AMICI DI AVIGLIANA (ing. Palazzetti)

L'Avigliana storica è condannata alla distruzione ed a costituire un onere fastidioso per la collettività se non si riesce ad attirare capitali privati che investano in ristrutturazione.

E' necessaria una campagna di immagine, un'attenta analisi di coerenza delle diverse iniziative (utilizzare meglio Magicavigliana) e strategici sono un albergo nell'Avigliana storica capace di ospitare un autopulmann (in tutta la bassa valle non esiste questa possibilità) e mettere in condizione di vivere qualche guida turistica che renda leggibili le notevoli risorse della zona.

Comunque per prima cosa occorre che si riesca a suscitare e manifestare un'unica volontà della municipalità che dovrebbe esprimere un obiettivo dichiarato, chiaro, pubblicizzato, unificante, che dovrebbe rimanere come riferimento per amministrazioni di qualunque tendenza.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI (sig. Tatti)

L'A.N.A. si sente impegnata nel recupero e valorizzazione delle tante opere d'arte esistenti in Avigliana.

Un'attenzione particolare però è rivolta al monumento ai Caduti ed al parco della rimembranza, ove sono state asportate le targhe dei caduti.

GRUPPO ANZIANI (sig. Abrate Vitton)

Il tema trattato piuttosto che "quale futuro per Avigliana" è stato "l'assistenza e la solidarietà tra gli anziani".

In quest'ottica si fa rilevare l'importanza che Villa S. Giuseppe ritorni alla sua originale destinazione di "casa di riposo".

In molti casi può essere più opportuno un'assistenza (qualche volta modesta) a domicilio (più umana e meno costosa).

La relazione elenca poi le attività che il Gruppo sta svolgendo.

CAI - AGESCI - CGA (dr. N. Vinassa)

Si riferisce sull'esito di un'indagine effettuata su giovani di Avigliana dal 15 ai 25 anni (ritornati 70 questionari). Ecco i risultati: il 62,3% studia, il 4,3% lavora e studia, il 2,8% disoccupato, il 7,2% ha un contratto di formazione.

Il 97,1% ascolta musica, il 72,4% pratica sport, il 18% in modo agonistico (sci, calcio, nuoto, alpinismo, escursionismo, danza).

Per la TV il 17,3% la segue più di 2h/giorno e l'8% non la segue affatto.

Il 50% ha lo stereo, il 30% la macchina, il 10% il computer.

L'82% sa una lingua straniera (in ordine francese, inglese, spagnolo) il 60% segue i

quotidiani, il 2% non li legge mai.

I luoghi di ritrovo equamente distribuiti sono: bar, piazza, scuola, discoteca. Il 30% passa il sabato sera a casa. Il 95% ha buoni rapporti con la famiglia.

C'è una domanda di iniziative per i giovani e di punti di convergenza: si richiede una attenzione che sembra diminuire, c'è la denuncia di un'assenza di progettualità nei loro confronti.

GRUPPO LYSANDRA (sig. Garnier Valetti)

Il Gruppo Lysandra fa il punto sugli innumerevoli problemi di inquinamento e degrado del territorio aviglianese, sintetizzando la cosa dichiara che l'inquinamento cronico dei laghi, il precario funzionamento della fogna circumlacuale, il degrado del centro storico, i rischi che corre il nostro acquedotto, il piano regolatore non aggiornato da dieci anni, sono lo specchio dell'attuale Avigliana.

Le proposte sulla viabilità, i posteggi, l'incremento sostanzioso di popolazione, sono il futuro che si vuole per Avigliana e che andrà ovviamente a collocarsi sulla situazione attuale.

ASSOCIAZIONE DONATORI DELLA CORNEA (sig. Germena)

Dopo aver ricordato gli scopi dell'Associazione, che oltre ad interessarsi propriamente della donazione della cornea, opera come ente assistenziale, il relatore ha denunciato le gravi difficoltà nelle quali si muove questo sodalizio e rivolge un appello affinché la cittadinanza di Avigliana ed il Comune si muovano per sostenere questa iniziativa che opera con i finanziamenti di pochi generosi ed ha promosso un'asta di beneficenza per aiutare famiglie bisognose ed ha organizzato un importante concorso di poesia per far conoscere gli scopi dell'Associazione.

Il Presidente ed il direttore dell'Associazione caldeggiavano infine la promozione di una riunione in Comune da parte di tutte le associazioni e l'amministrazione comunale onde ampliare la discussione qui iniziata.

TESSERAMENTO 1988

Ricordiamo che è in corso di esazione la quota per l'anno 1988, facendo presente che le iniziative prese dalla nostra Associazione a favore di Avigliana, saranno rese possibili solo dalle nostre disponibilità, alimentate unicamente dalle quote sociali.

La **quota associativa** è di **£. 25.000**, che potrà essere versata direttamente alla segreteria, oppure sui conti correnti bancari:

- n. 151914 presso la Cassa di Risparmio di Torino - agenzia di Avigliana
- n. 1555 presso l'Istituto Bancario S. Paolo di Torino - agenzia di Avigliana

Per concludere una tirata di orecchie ai soci **morosi** che con il loro ritardato pagamento, sicuramente dovuto a dimenticanza, hanno fatto mancare al nostro già misero bilancio, una somma necessaria per far fronte agli impegni già preventivati dal Consiglio.

Pertanto un caldo invito a voler provvedere nel più breve tempo.

Grazie a tutti.

"BENVENUTO" AI NUOVI SOCI

In questo periodo si è aggiunto al nostro sodalizio un nuovo socio: è il signor

ODDESSO LUIGI

Benvenuto!